

NATALE
CAPODANNO
E EPIFANIA

2017/2018 a Castagnola
Bollettino della Parrocchia
S. Giorgio



Beato Angelico, Natività, 1438-1440, Firenze, Convento di San Marco.

Tempo di Avvento...

Cari fedeli e concittadini a Castagnola, Ruvigliana e Caprino!

Quando arrivano queste righe nelle Vostre case, si svolge ancora tutto nel clima spirituale dell'Avvento, reso ancor più intenso dalla Novena del Santo Natale, che stiamo vivendo in questi giorni e che ci conduce alle Feste natalizie. Perciò oggi vorrei riflettere con voi sul Natale di Gesù, festa della fiducia e della speranza, che supera l'incertezza e il pessimismo.

E la ragione della nostra speranza è questa: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi! Ma pensate bene a questo: Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi. – È veramente generoso questo Dio Padre! – Egli viene ad abitare con gli uomini, sceglie la terra come sua dimora per stare insieme all'uomo e farsi trovare là dove l'uomo trascorre i suoi giorni nella gioia o nel dolore.

Pertanto, la terra non è più soltanto una "valle di lacrime", ma è il luogo dove Dio stesso ha posto la sua tenda, è il luogo dell'incontro di Dio

con l'uomo, della solidarietà di Dio con gli uomini.

Dio ha voluto condividere la nostra condizione umana al punto da farsi una cosa sola con noi nella persona di Gesù, che è vero uomo e vero Dio. **Ma c'è qualcosa di ancora più sorprendente:** La presenza di Dio in mezzo all'umanità non si è attuata in un mondo ideale, idilliaco, ma in questo mondo reale, segnato da tante cose buone e cattive, segnato da divisioni, malvagità, povertà, prepotenze e guerre!

Egli ha scelto di abitare la nostra storia così com'è, con tutto il peso dei suoi limiti e dei suoi drammi. Così facendo ha dimostrato in modo insuperabile la sua inclinazione misericordiosa e ricolma di amore verso le creature umane.

Egli è il Dio-con-noi; Gesù è Dio-con-noi. – Credete questo voi? – Facciamo insieme questa professione: Gesù è Dio-con-noi! Gesù è Dio-con-noi da sempre e per sempre con noi nelle sofferenze e nei dolori della storia.

... e Tempo di Natale

Il Natale di Gesù è la manifestazione che Dio si è "schierato" una volta per tutte dalla parte dell'uomo, per salvarci, per risollevarci dalla polvere

delle nostre miserie, delle nostre difficoltà, dei nostri peccati.

Da qui viene il grande "regalo" del Bambino di Betlemme: Lui ci porta

un'energia spirituale, un'energia che ci aiuta a non sprofondare nelle nostre fatiche, nelle nostre disperazioni, nelle nostre tristezze, perché è un'energia che riscalda e trasforma il cuore. La nascita di Gesù, infatti, ci porta la **bella notizia che siamo amati immensamente e singolarmente da Dio**, e questo amore non solo ce lo fa conoscere, ma ce lo dona, ce lo comunica! – Da questa contemplazione gioiosa del mistero del Figlio di Dio nato per noi, possiamo ricavare **due considerazioni**:

La prima è che se nel Natale Dio si rivela non come uno che sta in alto e che domina l'universo, ma come Colui che si abbassa, discende sulla terra piccolo e povero, significa che per essere simili a Lui noi non dobbiamo metterci al di sopra degli altri, ma anzi abbassarci, metterci al servizio, farci piccoli con i piccoli e poveri con i poveri.

Ma è una cosa brutta quando si vede un cristiano che non vuole abbassarsi, che non vuole servire. Un cristiano che si pavoneggia dappertutto, è brutto: quello non è cristiano, quello è pagano.

Il cristiano serve, si abbassa. – Facciamo in modo che questi nostri fratelli e sorelle non si sentano mai soli!

La seconda conseguenza: se Dio, per mezzo di Gesù, si è coinvolto con l'uomo al punto da diventare come uno di noi, vuoi dire che qualunque cosa avremo fatto ad un fratello o ad una sorella l'avremo fatta a Lui.

Ce lo ha ricordato lo stesso Gesù: chi avrà nutrito, accolto, visitato, amato uno dei più piccoli e dei più poveri



tra gli uomini, avrà fatto ciò al Figlio di Dio.

Affidiamoci alla materna intercessione di Maria, Madre di Gesù e nostra, perché ci aiuti in questo Santo Natale, ormai vicino, a riconoscere nel volto del nostro prossimo, specialmente delle persone più deboli ed emarginate, l'immagine del Figlio di Dio fatto uomo.

Un buon Angelo-Visitatore nella Santa Notte, buone Feste e un felice Anno nuovo 2018! – Possa la gioia del Natale risvegliare nei vostri cuori il grande dono della fede! – A tutte le persone alla ricerca della verità, di qualsiasi provenienza, auguro pace e gioia. – Un buon Natale a tutti gli abitanti di Castagnola, Ruvigliana e Caprino!

Il Vostro Parroco

Don Christian

Don Hans Christian Schmidbaur

Il programma speciale in parrocchia

S. GIORGIO CASTAGNOLA tra Natale e Epifania

Gottesdienstordnung vom III. Advent 2017 bis Dreikönig 2018

Attenzione: Tutte le altre messe avranno luogo secondo l' "Indicatore settimanale della Parrocchia" esposto all'albo parrocchiale!

TERZA DOMENICA DI AVVENTO – III. Advent Gaudete

Sabato	16.12	Possibilità di Confessione	ore 17.30
		S. Messa prefestiva	ore 18.00
Domenica	17.12	S. Messa domenicale	ore 8.00
		S. Messa domenicale	ore 10.00

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO / IV. Advent

Sabato	23.12	Possibilità di Confessione	ore 14.00
		Grande Concerto Natalizio	ore 16.00
		<i>con la Scuola corale della Cattedrale di Lugano</i>	
		S. Messa prefestiva	ore 18.00
Domenica	24.12	S. Messa domenicale	ore 8.00
		S. Messa domenicale	ore 10.00
		Possibilità di Confessione	ore 17.00

FESTA DI NATALE DEL SIGNORE / Weihnachten

Domenica	24.12	Messa vigilia di Natale	ore 18.00
		Messa festiva di mezzanotte	ore 24.00
Lunedì	25.12	Messa dell'aurora	ore 8.00
		Messa festiva del giorno di Natale	ore 10.00
Martedì	26.12	Festa di S. Stefano – S. Messa	ore 10.00

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

Sabato	30.12	S. Messa prefestiva	ore 18.00
Domenica	31.12	S. Messa festiva	ore 8.00
		S. Messa festiva	ore 10.00

FESTA MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

("Festa di Capodanno" – Silvester und Neujahr)

Domenica	31.12.2017	S. Messa prefestiva	ore 18.00
Lunedì	1.01.2018	S. Messa festiva	ore 8.00
		S. Messa festiva	ore 10.00

FESTA DELL'EPIFANIA

Sabato	6.01.2018	S. Messa festiva	ore 8.00
		S. Messa festiva	ore 10.00

Le S. Messe settimanali tra il 27 e il 30 dicembre 2017 non possono aver luogo!



*In lui oggi risplende in piena luce
il misterioso scambio che ci ha redenti:
la nostra debolezza è assunta dal Verbo,
l'uomo mortale è innalzato a dignità perenne
e noi, uniti a te in comunione mirabile,
condividiamo la tua vita immortale.*

Die Engel – Boten zwischen Himmel und Erde

Es müssen nicht Männer mit Flügeln sein – die Engel

Sie gehen leise, sie müssen nicht schrei'n!

Oft sind sie alt und hässlich und klein – die Engel.

Sie haben kein Schwert kein weißes Gewand – die Engel.

Vielleicht ist es einer, der gibt Dir die Hand!

Oder er wohnt neben Dir – Wand an Wand – der Engel!

Dem Hungernden hat er das Brot gebracht,

er hört, wenn Du ihn rufst, in der Nacht – der Engel!

Er steht im Weg und er sagt: Nein! – der Engel,

groß wie ein Pfahl und hart wie ein Stein –

Es müssen nicht Männer mit Flügeln sein – die Engel!

(Rudolf Otto Wiemer)

*Allen Gläubigen und Mitbürgern
deutscher Sprache in Castagnola,
Ruvigliana und Caprino ein frohes,
gesegnetes Weihnachtsfest
begleitet von den Engeln der Heiligen Nacht
und ein gutes neues Jahr 2018!*

Ihr Pfarrseelsorger



Don Hans Christian Schmidbaur

Dalla Parrocchia

Il nuovo Consiglio Parrocchiale di Castagnola si presenta

Il **29 aprile 2017**, in occasione dell'**Assemblea parrocchiale**, si sono tenute le elezioni del nuovo Consiglio Parrocchiale.



Sono stati eletti:

Presidente:	Harald AGOSTI
Vice Presidente:	Gianni REZZONICO
Cassiere:	Guglielmo JURISSEVICH
Membri:	Edvige TADINI Andrea ORTELLI Elena CEDRO
Membro di diritto:	Rev. Don Hans Christian SCHMIDBAUR
Supplenti:	Carmen SOMAZZI Bruno GIANELLA Marco VIGONI
Segretaria:	Emanuela RAVETTA RUINI

Cogliamo l'occasione con l'uscita del Bollettino parrocchiale per ringraziare tutti i collaboratori che con il loro lavoro ed aiuto sostengono la parrocchia.

Certi del sostegno da parte di tutta la comunità parrocchiale di Castagnola, vi ringraziamo per la vostra fiducia accordataci per questa legislatura.

Ci mettiamo nelle mani del Signore in Lui confidiamo

Un restauro di nobile semplicità

Riteniamo di avere realizzato un restauro di nobile semplicità. Un restauro secondo lo spirito e le indicazioni del Concilio.

Un restauro che aiuta la celebrazione del Vangelo. La Chiesa evangelizza come celebra e intimamente legati al celebrare sono gli spazi liturgici dove la liturgia viene celebrata.

Se mancano:

- uno spirito di comunione, il cui centro è il Vescovo e quindi la sua Chiesa Cattedrale;
- l'impianto di strutture che favoriscono l'incontro, il dialogo, il confronto, il lavoro assieme;
- la conoscenza e l'adesione più accurata alla Parola di Dio;
- celebrazioni liturgiche gioiose e ben partecipate;
- la capacità di lettura dei segni dei tempi che favorisca la comunicazione;
- uno stile di povertà e di sobrietà che impegni a favore della giustizia, della fraternità, della libertà;

il restauro artistico della chiesa Cattedrale da solo non basterà al rilancio della vita della Diocesi.

Scrivendo per i 600 anni della sua Cattedrale, il Cardinale di Milano Carlo Maria Martini, annotava: "La Cattedrale è uno stupendo intreccio di misteri: il mistero dell'uomo e della sua operosità nelle diverse epoche della storia; il mistero della Chiesa locale, quindi di un popolo e di una città; il mistero di Dio, essendo la Cattedrale luogo privilegiato della sua presenza".

E più avanti: "Nell'interno della vita



della Cattedrale il mistero di Dio si intreccia col mistero dell'uomo e della Chiesa ed è in questo abbraccio, animato dallo Spirito, che la Chiesa cresce nell'amore.

Una crescita aperta all'infinito perché il mistero di Dio non si esaurisce né nell'uomo, né nella Chiesa: Dio è sempre al di là, avvolto appunto nel suo Mistero". Vorrei che ponessimo in questo contesto i lavori di restauro della nostra Cattedrale, come contributo a dire la condizione e la possibilità che ogni uomo ha di raggiungere e penetrare il Mistero.

Un restauro che si impone per la sua nobile semplicità, di cui non posso non ringraziare tutte le persone che ci hanno creduto e si sono impegnate, mi hanno sostenuto nei momenti di difficoltà e scoraggiamento.

Termino con una lode al Dio-Trinità, alla Madonna delle Grazie e a San Lorenzo che nella Chiesa di Roma teneva la borsa per i poveri. Ha mosso tanti cuori anche per la non ricca Chiesa di Lugano.

✠ Pier Giacomo Grampa,
Vescovo emerito di Lugano

La Cattedrale restaurata e riaperta



Lo scorso ottobre la Cattedrale di San Lorenzo è stata riperta dopo diversi anni in cui è rimasta chiusa per il suo globale e ben riuscito restauro. Così scriveva il nostro Vescovo nella sua Lettera pastorale "Respirate sempre Cristo".

Siamo alla vigilia di un evento circoscritto, ma di grande rilievo per la Chiesa che è a Lugano. Nel corso del prossimo mese di ottobre, dopo sette anni di chiusura per restauro, con la dedicazione del nuovo altare sarà riaperta la nostra Cattedrale di San Lorenzo. È il punto di arrivo di un lungo cammino che ha richiesto un forte investimento di forze e di risorse. Grande deve essere la gratitudine di tutti verso chi ha promosso questa opera, chi l'ha attuata e chi l'ha in vari modi sostenuta. Penso in modo particolare al Vescovo Pier Giacomo, che, con il coraggio, la determinazione e lo slancio a lui propri, ha dato l'impulso decisivo al raggiungimento del risultato odierno. Grazie al felice esito dei lavori da lui avviati, potremo tornare a celebrare insieme i santi misteri nel luogo che ha visto accadere in passato alcuni degli avvenimenti più significativi della nostra storia diocesana. È questa l'occasione preziosa – per me, ma penso anche per tutti voi – di raccogliere il vissuto di questi primi quasi quattro

anni di cammino insieme e riconoscerlo innestato dentro un dinamismo più ampio e un respiro più profondo di fedeltà e di continuità, ma anche di rigenerazione e di continua conversione alla perenne attualità del Vangelo. Con la riconsegna della nostra Chiesa Madre, ci sarà dato di rinnovare un'esperienza fondamentale per la nostra vita umana, soprattutto in questo nostro tempo di esasperato individualismo, di concentrazione sull'immediato, di perdita di ogni affidabile orizzonte di senso: la gioia di appartenere, la libertà che c'è nel vivere un legame stabile con qualcuno, la percezione di poter dare un contributo limitato ma reale a un'avventura corale, condivisa e aperta a una partecipazione multiforme. Questo significa essere popolo di Dio: non perdersi in una massa indistinta e anonima, ma scoprirsi dentro una realtà viva, articolata, variegata, fatta di volti, di nomi, di percorsi. Ci accorgiamo di essere diversi, eppure desideriamo convergere, incontrarci, entrare in relazione. Ecco che cosa ci potrà ricordare la nostra Cattedrale restaurata! Come cristiani ci riconosciamo nella comunione dei santi. Formiamo la santa convocazione, l'edificio spirituale frutto della Pasqua del Signore, l'organismo irrigato e costituito dalla speranza scaturita dal fianco aperto del Cristo crocifisso. Quel fiume di grazia è capace di vincere ogni forma di isolamento e di esclusione, conseguenze del peccato e della morte! E tutto questo ci è offerto, gratuitamente e incondizionatamente. Di tale sovrabbondanza di grazia l'edificio materiale che torneremo tra poco a frequentare è il segno di pietra e il richiamo suggestivo.

Lugano, 1° settembre 2017

✠ Valerio Lazzeri
Vescovo di Lugano

Serenità nella sofferenza

Sono sveglio e sereno. Improvvisamente, vedo entrare dalla porta mio cugino Paolo, bello e solare, con una sgargiante giacca arancione. Mi viene incontro sorridente, mi tende la mano ma, mentre cerco di stringergliela, non lo vedo più. Mi agito. Paolo è morto lo scorso anno, ma era proprio lui, ne sono sicuro. Questa percezione della sua presenza mi conferma che sono a un passo dal morire, ma che forse non è ancora giunta la mia ora. E comunque, quando sarò, mi verranno incontro tutte le persone care che ho conosciuto e amato nella mia vita, e sono tante! Passo le ore a guardare la parete di fronte a me. Nel box l'unico arredo è un orologio a parete che a me sembra immobile. Non c'è un crocifisso. Il crocifisso non è l'immagine di uno sconfitto, ma di uno che ha fatto di un patibolo il trofeo del suo amore, per questo per me è importante la sua presenza. Quando ho visto entrare il Vescovo, ho pensato che doveva proprio essere giunta la mia ora. È stato un incontro affettuoso, umano, arricchente e anche commovente. Alla fine il Vescovo, tra l'ironico e il serio, mi saluta dicendo: "E offri al Signore le tue sofferenze per i tuoi peccati". "Non ho



peccati", ribatto io. E lui. "Questo è il primo". No, non offro al Signore le mie sofferenze, perché è lui che nella sofferenza si offre a me. È questa la forza che mi dona la capacità di vivere serenamente, anche in momenti critici come questi. Ed è grande la differenza: non offro le mie forze al Signore, ma è lui che mi comunica la sua. Dio non assorbe le mie energie ma mi comunica le sue, non mi diminuisce ma mi potenzia. Dio non mi chiede di vivere per lui ma di lui, ed è grande la differenza. Sono pronto per l'intervento. E sereno, qualunque sia l'esito.

Alberto Maggi,

Chi non muore si rivede.

Il mio viaggio di fede e allegria tra il dolore e la vita, Garzanti, Milano, 2013



Pensieri di saggezza

Se qualcuno è con te o contro di te, non dargli troppa importanza; ma soltanto sii vigilante, procura che Dio sia con te in tutto quello che fai.

Abbi una coscienza retta e Dio ti aiuterà. Colui che Dio vorrà aiutare non sarà danneggiato dalla perfidia di nessuno.



Se tu sai tacere e sopportare, sperimenterai senza dubbio l'aiuto di Dio. Egli conosce il modo e il tempo per liberarti, perciò devi porre ogni fiducia in Lui.

Spesso è assai utile per conservare di più l'umiltà, che gli altri conoscano e correggano i nostri difetti.

Non credere di avere in qualche modo progredito, se non ti senti inferiore a tutti.

Stai tu per primo in pace e allora potrai recare pace agli altri.

L'uomo pacifico giova più che non il dotto.

Invece di essere abile a coprire e scusare la tue azioni, cerca di accettare e perdonare quelle degli altri.

Colui che veramente ha la pace non ha alcun sospetto di nessuno.

Se vuoi essere sopportato, sopporta anche tu gli altri.

Essere più disposti a ringraziare che a giudicare il prossimo, più disposti a comprendere che a condannare.

**P. Mariangelo da Cerqueto, Saper invecchiare,
Ed. Frate indovino, Perugia, 1993**

Il Consiglio Parrocchiale di Castagnola
è onorato e lieto di invitare la popolazione al

Primo Concerto di Natale

che si svolgerà il prossimo

**23 dicembre 2017,
dalle ore 16.00 alle ore 17.00**

nella Chiesa Parrocchiale di Castagnola

Dopo un periodo prolungato a causa di vari motivi, abbiamo deciso di riaprire la bellissima e preziosa Chiesa di Castagnola al pubblico, per Concerti sacri e classici come pure per Eventi culturali legati alla nostra Chiesa. - È nostra intenzione, far conoscere a tutti la nostra cultura cristiana, che si sta lentamente affievolendo, soprattutto nei giovani.

Per poter proseguire su questa strada, ci affidiamo alla benevolenza e generosità di tutta la popolazione che condivide il nostro operato in favore della nostra amata Chiesa con una volontaria offerta.

Nella speranza di avere numerosi presenti al primo concerto di Natale, offerto dal Consiglio Parrocchiale di Castagnola, cogliamo l'occasione per Augurare a tutti!

UN SERENO E GIOIOSO SANTO NATALE E UN FELICE E PROSPERO ANNO NUOVO 2018

Per il Consiglio Parrocchiale Il presidente

Harald Agosti

Al presente bollettino è annessa la polizza di versamento a favore delle **OPERE PARROCCHIALI, conto corrente postale 69-3055-1, 6976 Castagnola**. Grazie di cuore a tutti i parrocchiani che già hanno versato il loro obolo e un grazie anticipato anche a tutti coloro che verseranno il loro prossimamente.

Grazie in anticipo!

Il Consiglio Parrocchiale

Impressum:

Consiglio parrocchiale S. Giorgio, CH-6976 Castagnola

Tel.: 091 971 26 44